

Reali in guerra

Kate Middleton, 38 anni, e Meghan Markle, 39, nel marzo 2019 a una funzione a Westminster.



La regina Elisabetta, 94 anni, e gli eredi al trono, il principe Carlo, 71, William, 38, e George di Cambridge, 7.



La soap opera dei Windsor

di Michaela K. Bellisario

Gelosie, rivalità tra fratelli, perfidi funzionari di corte. Cinque libri, tra cui l'attesissima biografia su Harry e Meghan, "Finding Freedom", svelano verità nascoste sulla famiglia reale inglese. Che, alla fine, si rivela disfunzionale. Non meno di altre

L'ultimo a metterci becco è stato Paul Burrell, l'ex maggiordomo di Lady Diana, impegnato da vent'anni a dire la sua su ogni caso royal. Ha chiarito che il principe William non è affatto snob e, semmai, ha solo voluto proteggere Harry quando gli ha chiesto se non corresse troppo con "quella ragazza", o meglio con Meghan Markle (come sarebbe emerso). Gelosie, rivalità tra fratelli, antipatie, funzionari di Palazzo perfidi. Con l'attesissimo libro verità su Harry e Meghan, *Finding Freedom-Harry and Meghan and The Making Of a Modern Royal Family* in uscita l'11 agosto (il 27 l'edizione italiana, edita da HarperCollins) e anticipato dal *The Times* a luglio, la saga dei Windsor sembra sempre più una (royal) soap opera.

Antipatia tra Kate e Meghan

D'altra parte gli ingredienti per un cocktail delizioso ci sono tutti. Shakespeare si sarebbe divertito, ai tempi. Dalla Megxit in poi i colpi di scena si sono susseguiti uno dietro l'altro. Prima i due esuli incompresi, Harry e Meghan, fuggiti in pieno coronavirus a Los Angeles. Poi le rivelazioni sulle frizioni tra le due duchesse, con Meghan mai invitata dalla cognata **SEGUE**



Harry, 35 anni, con Meghan il giorno dell'annuncio del fidanzamento, a Kensington Palace, il 27 novembre 2017.

24

iO DONNA 8 AGOSTO 2020

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Harry e Meghan a Londra al Commonwealth Day Service, nel marzo 2020. È l'ultimo impegno da royal senior.



I Sussex e i Cambridge sul balcone di Buckingham Palace per i 100 anni della Royal Air Force nel luglio 2018.



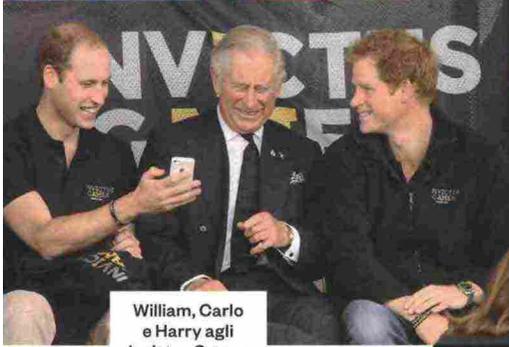
Volti tesi durante il corteo della regina al Commonwealth Day Service. Harry, William e le mogli non si rivolgono la parola.





Il debutto di Meghan Markle al Trooping The Colour nel giugno 2018.

Il principe Carlo ed Elisabetta II a una gala per i reali olandesi nel 2018.



William, Carlo e Harry agli Invictus Games a Londra nel 2014.



Lady D, il principe Carlo e i figli Harry e William a una parata nel 1994.



Meghan Markle al Mountbatten Festival of music lo scorso marzo a Londra.



Kate Middleton e la figlia Charlotte, 5 anni, alle nozze di Harry e Meghan il 19 maggio 2018.



Meghan Markle al garden party per i 70 anni del principe Carlo nel maggio 2018.



I libri sui royal in uscita quest'estate. Il "memoir" sui Sussex è previsto in Italia il 27 agosto con il titolo Harry e Meghan. Libertà per HarperCollins.

La soap opera dei Windsor

SEGUITO neppure per lo shopping mentre viveva a Kensington Palace, Harry stregato dalla Markle con il sesso. Il fratello William e i dubbi sulle nozze. La duchessa di Sussex definita dai funzionari di palazzo la "showgirl". E, ancora, l'interprete di *Suits* assetata di potere, gloria e fama. Almeno stando a un'altra biografia "esplosiva" *Harry e Meghan - The real story* scritto da Lady Colin Campbell, insider di Palazzo che avrebbe addirittura invitato i familiari dell'ex attrice nel suo castello di Goring, a un'ora e mezza da Londra. Il libro è stato pubblicato a fine giugno proprio per "bruciare" sul tempo tutti gli altri in uscita. Sì, perché fino a ottobre sono previste altre biografie scottanti sui reali inglesi, in una sfida tra bestseller. Come *Royals at war* firmato da Dylan Howard e da Andy Tillet, in libreria dal 20 agosto. E *Battle of Brothers*, in uscita il 15 ottobre e firmato da Robert Lacey, royal watcher molto stimato dalla regina Elisabetta e consulente storico per la serie Netflix *The Crown*. Lacey si è detto «mortificato dalle incomprensioni scoperte tra i due fratelli» mentre faceva ricerche per il suo saggio.

I Sussex come Lady Diana

Ovviamente, però, è *Finding Freedom* l'epicentro del gossip reale. Sia perché potrebbe allontanare definitivamente i Sussex dalla royal family. Sia perché dietro al lavoro dei due autori, Omid Scobie e Carolyn Durand, definiti "groupies" dell'ex attrice, pare ci siano proprio Harry e Meghan in persona, malgrado la smentita ufficiale. «Ricorda un po' l'uscita, nel 1992, di *Diana Her True Story*. Finché non è stato smascherato, Andrew Morton ha sempre negato contatti con Diana, che invece poi si è rivelata la sua "gola profonda". I quattro si sono sicuramente incontrati», commenta Vittorio Sabin, ex inviato a Londra della *Stampa* e autore del libro *Elisabetta, l'ultima regina* (Utet).

A riprova c'è anche un tweet di Andrew Morton: «È come il giorno della marmotta. Al posto di Diana metteteci Harry e ci risiamo». Ma siamo davvero come ai tempi dello "squidgy gate" negli anni '90, quando furono diffuse le telefonate scandalose tra Lady D e l'amante James Gilbey che la chiamava "strizzolina"? «Macché, questi sono poco più che petardi» taglia corto Antonio Caprarica, ex corrispondente Rai e autore di una nuova biografia su Elisabetta II in uscita a gennaio.

Eppure una frase di Meghan Markle richiama proprio Lady Diana. Avrebbe confidato in lacrime ad amici: «Ho ri-

nunciato a tutto per questa famiglia!». La principessa del Galles nel 1992 aveva detto più o meno la stessa cosa con in più un aggettivo molto colorito. «Bisogna vedere com'era la sua vita prima» prosegue provocatorio Sabin. «La verità è che Meghan non ha mai sfondato a Hollywood; era andata a Londra solo per entrare nel cast di *Made in Chelsea* e sistemarsi con un marito ricco. In effetti ne ha incrociato uno molto famoso. Ma ha sottovalutato la vita da reale inglese e con le sue aspirazioni ha fatto da detonatore alle frustrazioni latenti di Harry».

La monarchia trema?

Fatto sta che la "soap opera" royal è avvincente. E *Finding Freedom* è già un bestseller su Amazon UK. «Alla fine i Windsor sono come una famiglia disfunzionale qualsiasi, solo su un piedistallo e per questo gustosi» osserva Anna Pasternak diventata nota nel 1994 con *Princess in love* sugli amori di Lady D. Invece Tom Quinn, autore di *Kensington Palace*, uscito durante il lockdown, non vede un grande futuro per i Sussex. «Un conto è far parte della royal family, un conto è diventare due star di Hollywood: la fama è volubile. Harry tornerà a Londra».

Chissà. Certo, se il rapporto con William appare a rischio («Mi ricorda per certi versi quello tra Elisabetta e la sorella Margaret che ha vissuto

una vita *borderline*» sottolinea Marina Minelli, autrice del blog *Altezzareale.com*), vien da chiedersi se la monarchia britannica sia a rischio. «Non scherziamo. La Corona ha, però, un problema grosso e serio ora: il principe Andrea e lo scandalo Epstein sulle molestie sessuali» chiosa Caprarica. In effetti a rappresentare *The Firm* sono rimasti in pochi, Kate, William, Carlo e Camilla, dopo che il coronavirus ha isolato proprio la sovrana. «Se togliamo le inaugurazioni di ospedali, asili, mostre e le cerimonie militari, la monarchia perde la sua legittimazione. Ci vorrebbe subito un cambio di passo con una reggenza affidata al principe Carlo» sostiene Sabin. L'erede al trono, com'è noto, vuole reinventare il "brand" Windsor. Sfoltendo i privilegi della famiglia reale. A partire dalle uscite in massa sul balcone di Buckingham Palace, che verrebbe trasformata in un museo. E tentando di ottenere più "voce" politica per i sovrani. Andrà tutto bene? «Il rischio è che quella britannica diventi un'anonima monarchia nordica con i re in bicicletta e le regine al supermercato bio. Così togliamo l'aspetto magico dei royal» conclude Sabin. Certo, ma le sorprese di sicuro tra i Windsor non mancheranno mai. **iO**

“Meghan Markle piange e si lamenta, ma la verità è che non ha mai sfondato a Hollywood e ha sottovalutato la vita da reale inglese”

Vittorio Sabin

La morte di Lady D ricordata da iO Donna

Il 31 agosto nel podcast "God Save the Queen" la ricostruzione di quel giorno

Ventitré anni fa, nel 1997, moriva Lady Diana in un incidente automobilistico a Parigi. Il 31 agosto, anniversario della sua scomparsa, la ricorderemo nel podcast di *iO Donna*, *God Save The Queen*, on line su Spreaker e Apple. Ripercorreremo i cinque giorni di silenzio della regina Elisabetta prima del suo famoso discorso scritto dal premier Tony Blair che la convinse a

funerali di Stato. Tra gli ospiti ci saranno il royal watcher Vittorio Sabin, Marina Minelli di *Altezzareale.com* ed Enrico Derflinger, dal 1987 al 1990 personal chef di Carlo e Diana. La memoria della "principessa del popolo" è ancora attuale. Il regista cileno Pablo Larraín dirigerà presto il biopic *Spencer* con Kristen Stewart nei panni di Lady D.

